



ΑΚΑΘΙΣΤΟΣ ΥΜΝΟΣ
ΕΙΣ ΤΗΝ ΥΠΕΡΑΓΙΑΝ ΘΕΟΤΟΚΟΝ
INNO AKATHISTOS

Alla Santissima Madre di Dio

Oratorio per soli, coro e orchestra

Musica di

Antonio Bologna

Direttore:

Gaetano Troccoli

Coro polifonico di Comunione e Liberazione di Pavia

Emoticon Ensemble

Pavia, Chiesa di San Luca, Martedì 13 Maggio 2008

Vigevano, Chiesa Cattedrale, Mercoledì 14 Maggio 2008

*In copertina:
icona della Theotokon (Madre di Dio),
scuola greca XV sec., New York, Metropolitan Museum*

Le Zolle, Associazione di Solidarietà Familiare
Confartigianato Imprese Lomellina
Associazione Laude Novella
Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia

ΑΚΑΘΙΣΤΟΣ ΥΜΝΟΣ
ΕΙΣ ΤΗΝ ΥΠΕΡΑΓΙΑΝ ΘΕΟΤΟΚΟΝ
INNO AKATHISTOS
Alla Santissima Madre di Dio

*Nella versione musicale donata da Confartigianato Lomellina a S.S. Benedetto XVI
per la visita pastorale a Vigevano e Pavia*

Oratorio per soli, coro e orchestra
Musica di Antonio Bologna
Soprano: Agnese Jurkowska
Contralto: Daniela Gatti
Tenore: Francesco Romussi
Basso: Carlo Naj
Lettore: Piero Bazzigaluppi

Coro polifonico di Comunione e Liberazione di Pavia
Emoticon Ensemble

Direttore: Gaetano Troccoli

Preghiera e bellezza sono inscindibili; perchè la bellezza è lo splendore della Verità.

La bellezza rende visibile l'invisibile, la preghiera lo rende presente.

E' ciò che avviene e si prova quando si assiste all'inno Akathistos.

L'Associazione Le Zolle, che da anni è tesa nello sforzo educativo di provocare una domanda di bellezza e di infinito, è lieta di poter offrire un'esperienza di questo impatto alle città di Pavia e di Vigevano.

Gabriele Sguazzini

Presidente

Associazione Le Zolle

Quando, verso la fine del 2006, fu confermata la visita del Santo Padre a Vigevano e Pavia, da parte della nostra Associazione di artigiani ci fu subito la decisione di avere parte attiva nella accoglienza. Ci sentivamo di rispondere con entusiasmo all'amicizia che questo papa dimostrava verso Confartigianato, amicizia confermata peraltro dall'udienza a Roma che di lì a pochi mesi (Marzo 2007) avrebbe riservato proprio agli associati di Confartigianato.

Oltre al supporto per la preparazione dell'evento, la nostra Associazione offrì un dono a Benedetto XVI: una edizione rilegata in pelle e oro di una partitura musicale di Antonio Bologna (che unisce all'attività artistica quella di dirigente in seno alla nostra Giunta esecutiva); ci sembrava il miglior omaggio che potevamo fare ad un Sommo Pontefice che, oltre ad essere un pastore premuroso, dà prova di essere un fine intellettuale ed anche un valente musicista.

Abbiamo avuto uno squisito segnale che questo nostro pensiero è stato particolarmente gradito al Santo Padre con la lettera che mi è stata recapitata dalla Segreteria di Stato Vaticana a ridosso della visita.

La visita del papa nelle nostre terre fu un momento di particolare intensità: oggi, ad un anno di distanza, ci sentiamo di dare anche il nostro contributo al novero delle iniziative che stanno facendo memoria di quel avvenimento.

Ecco dunque la realizzazione in musica e canto dell'Inno che abbiamo donato al Papa; lo proponiamo a tutti come un segno della sovrabbondanza di passione e attaccamento alla vita che mettiamo tutti i giorni nel nostro lavoro e nel nostro impegno sociale.

Luigi Grechi

*Presidente di Confartigianato
Imprese Vigevano e Lomellina*



SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

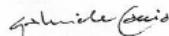
Dal Vaticano, 11 maggio 2007

Pregiatissimo Signore,

in occasione della recente Visita del Sommo Pontefice Benedetto XVI alla Diocesi di Vigevano, Ella, a nome anche di codesta Associazione, ha voluto offrirGli in dono *Akathistos Imnos*, pregevole spartito musicale per soli, coro e strumenti realizzato, sull'antico testo liturgico della Chiesa bizantina, dal Sig. Antonio Bologna, membro della Giunta esecutiva del Sodalizio

Sua Santità, Che ha ravvisato nel gesto premuroso di omaggio un segno della stima profonda e della considerazione poste verso la Sua persona, desidera farLe giungere l'espressione della Sua gratitudine per l'apprezzato omaggio e, mentre formula ogni miglior auspicio per le intraprese associative, affida Lei, il Sig. Bologna e quanti si sono uniti nel cortese pensiero alla protezione della Santissima Madre di Dio, ed è lieto di corrispondere all'atto deferente impartendo a ciascuno una speciale Benedizione Apostolica, propiziatrice di copiose grazie divine e di prosperità nel Signore, estendendola di cuore alle persone care.

Con sensi di distinta stima


Mons. Gabriele Caccia
Assessore

Preg.mo Signore
Sig. LUIGI GRECHI, *Presidente*
Confartiginato Imprese Lomellina
Via G. Ottone, 7

27029 **VIGEVANO**

Lettera di gradimento del dono dell'inno Akathistos indirizzata al Presidente Luigi Grechi da parte della Segreteria di Stato Vaticana a ridosso della visita pastorale di S. S. Benedetto XVI a Vigevano e Pavia

The image displays a musical score for a piece titled "Il mistero di Maria". The score is written for a large ensemble, including voices and instruments. The staves are labeled as follows from top to bottom: fl (flute), cl (clarinet), ch (chamber horn), perc (percussion), sola (soprano), sop (soprano), bas (bass), vno (violin), and cb (cello). The music is in 4/4 time and features a variety of dynamics, including *mf* (mezzo-forte), *f* (forte), *mp* (mezzo-piano), and *arzo* (arzo). The lyrics are in Italian and are written below the vocal staves. The score is divided into measures by vertical bar lines, and the music is written in a standard musical notation with notes, rests, and other musical symbols.

Il mistero di Maria

"Akathistos" è l'inno liturgico della Chiesa bizantina del secolo V, che fu e resta il modello di molte composizioni innografiche e litaniche, antiche e recenti. "Akathistos" non è il titolo originario, ma una rubrica: "a-kathistos" in greco significa "non-seduti", perché la Chiesa ingiunge di cantarlo o recitarlo "stando in piedi", come si ascolta il Vangelo, in segno di riverente ossequio alla Madre di Dio.

La struttura metrica e sillabica dell'Akathistos si ispira alla celeste Gerusalemme descritta dal cap. 21 dell'Apocalisse, da cui desume immagini e numeri: Maria è cantata come identificazione della Chiesa, quale "Sposa" senza sposo terreno, Sposa vergine dell'Agnello, in tutto il suo splendore e la sua perfezione.

L'inno consta di 24 stanze, quante sono le lettere dell'alfabeto greco con le quali progressivamente ogni stanza comincia. Ma fu sapientemente progettato in due parti distinte, su due piani congiunti e sovrapposti - quello della storia e quello della fede -, e con due prospettive intrecciate e complementari - una cristologica, l'altra ecclesiale -, nelle quali è calato e s'illumina il mistero della Madre di Dio.

L'inno tuttavia procede in maniera binaria, in modo che ogni stanza dispari trova il suo complemento - metrico e concettuale - in quella pari che segue. Le stanze dispari si ampliano con 12 salutationsi mariane, raccolte attorno a un loro fulcro narrativo, e terminano con il ritornello di chiusa: "Ave, vergine sposa!". Le stanze pari invece, dopo l'enunciazione del tema quasi sempre a sfondo cristologico, terminano con l'acclamazione a Cristo: "Alleluia!". Così l'inno si presenta cristologico insieme e mariano, subordinando la Madre al Figlio, la missione materna di Maria all'opera universale di salvezza dell'unico Salvatore.

La prima parte dell'Akathistos (stanze 1-12) segue il ciclo del Natale, ispirato ai Vangeli dell'Infanzia, mentre la seconda parte (stanze 13-24) propone e canta ciò che la Chiesa del tempo professava di Maria, nel mistero del Figlio Salvatore e della Chiesa dei salvati.

L'Akathistos è una composizione davvero ispirata. Conserva un valore immenso:

- a motivo del suo respiro storico-salvifico, che abbraccia tutto il progetto di Dio coinvolgendo la creazione e le creature, dalle origini all'ultimo termine, in vista della loro pienezza in Cristo;
- a motivo delle fonti, le più pure: la Parola di Dio dell'Antico e del Nuovo Testamento, sempre presente in modo esplicito o implicito; la dottrina definita dai Concili di Nicea (325), di Efeso (431) e di Calcedonia (451), dai quali direttamente dipende; le esposizioni dottrinali dei più grandi Padri orientali del IV e del V secolo, dai quali desume concetti e lapidarie asserzioni;
- a motivo della sua sapiente forma espressiva che, assumendo le immagini più eloquenti dalla creazione e dalle Scritture, passo passo eleva la mente e la porta alle soglie del mistero contemplato e celebrato: quel mistero del Verbo incarnato e salvatore che - come afferma il Vaticano II - fa di Maria il luogo d'incontro e di riverbero dei massimi dati della fede (cf *Lumen Gentium*, 65).

Il Santo Padre Giovanni Paolo II ha concesso con Decreto del 31 Maggio 1991 l'indulgenza plenaria ai fedeli che celebrano comunitariamente l'Akathistos in Chiesa.

[illegible]

La musica

Antonio Bologna ha musicato l'inno proponendolo nella forma di oratorio per soli, coro e orchestra, utilizzando per le invocazioni il testo originale in greco, per le stanze e le parti litaniche la traduzione latina del Vescovo Cristoforo di Venezia (sec. IX) e organizzando la partitura in 14 sezioni sostenute ognuna da una lettura in italiano tratta dall'Antico o dal Nuovo Testamento.

La composizione sviluppa un'articolata struttura che corre lungo tutto l'inno, con continui rimandi e simmetrie e con un assetto formale che, pur appoggiandosi a moduli ripetitivi, connaturali alle litanie, evidenzia un'ampia gamma di colori e variazioni.

“
La parola mistero indica qualcosa di incommensurabile con noi; [...] Per aderirvi noi siamo sempre chiamati ad uscire da noi stessi, a trapassare l'accento con cui siamo portati a percepire la cosa.

“

Luigi Giussani, il rischio educativo

“
Ciò che appare subito evidente nella struttura è che alle prime tre battute dell'inizio corrispondono le ultime tre battute alla fine, dove sulla parola "amen" esse vengono cantate in modo retrogrado.

Nelle prime tre battute si parte da una sola nota (il SI) e di qui ci si allarga, si fa partire tutto il discorso... nelle ultime tre battute da una posizione larga ci si restringe fino all'unica nota, in una perfetta riconduzione: alla fine rimane solo un SI.

In queste battute la nota cardine è sempre il SI: tutto l'inno quindi parte, ruota e si riconduce attorno ad un SI: è il SI della Madonna, è il SI dell'Angelus, il SI che noi riconosciamo quale origine della nostra salvezza.

Ed è anche il nostro SI: la nota-cardine, la nota che indica il nostro “punto di fuga”...

Le tre battute all'inizio hanno il preciso scopo di introdurre al mistero. Tutto l'inno in realtà è un mistero, al quale ci si deve avvicinare con la convinzione di partecipare a qualcosa di più grande di sé, che chiede un atto di Fede, cioè un atto di fiducia.

“

Antonio Bologna



Libretto

Titolo

Akathistos ymnos
eis ten yperaghian
Tseotokon

Kontakion

Tè ypermachō Strategō tà niketeria
os lytrozeisa ton deinon eucaristeria
anagrafosoi è polis
su Tzeotoke
All'os ekusa to kratos aprosmaketon
ek pantoion me kindynon eleuzeroson
ina krazo soi: Chairé
Chairé Nymfé anymfeyte.

Traduzione italiana

*Inno Acatisto
Alla Santissima
Madre di Dio*

Dedicazione

*o Madre ci Dio, o intatta protettrice,
noi, tua città, salvati da terribili sciagure
eleviamo a Te inni di vittori
e di ringraziamento
Tu, che possiedi potenza invincibile
liberaci da tutti i mali
e noi grideremo a Te:
Ave Vergine Sposa.*

1. L'annunciazione (Lc 1: 26-38)

alpha

Archangelus e coelo missus est
qui diceret Dei Matri, Ave:
te vero, Domine, contemplans assummentem,
corpus sua cum incorporea voce obstupuit,
et stetit ad ipsam clamans talia:

Ave, per quam splendeat laetitia
Ave, per quam deficiat maledictum
Ave, lapsi Adae revocatio
Ave, lacrymarum Evae redemptio
Ave, humanis cogitationibus inaccessa altitudo
Ave, ipsis angelorum oculis invisibilis profunditas
Ave, quoniam Regis es thronus
Ave, quoniam portantem omnia portas
Ave, stella, quae Solem proferas
Ave, divinae incarnationis uterus
Ave, per quam renovatur creatura
Ave, per quam fit infans Creator
Ave, per quam Factor adoratur

Chaire Nymfé anymfeyte.

beta

Se totam videns in puritate Sancta Virgo,
fidenter dixit Gabrieli:
Admiranda vox tua meo animo perceptu difficilis
videtur:

alpha

*Il più eccelso degli Angeli fu mandato dal cielo
per recare l'“Ave” alla Madre di Dio.
Al suo incorporeo saluto vedendoti, Signore,
prendere corpo umano
attonito ad estatico stette acclamando a Lei così:*

*Ave per te la gioia risplenderà
Ave per te la maledizione cesserà
Ave resurrezione di Adamo caduto
Ave riscatto del pianto di Eva
Ave o vetta inaccessibile ad umano intelletto
Ave o abisso imperscrutabile anche agli occhi degli
Angeli*

*Ave perchè Tu sei il trono del Re
Ave perchè tu porti Colui che il tutto sostiene
Ave o astro che il sole precorri
Ave o grembo del Dio fattosi uomo
Ave per Te la creazione è rinnovata
Ave per Te il Creatore è baciato
Ave Vergine Sposa.*

beta

*Sapendo la Santa di essere casta con fiducia
a Gabriele dice:
“Il singolare tuo messaggio all'anima mia
incomprensibile appare;*

ecquem enim conceptionis sine semine fetum narras,
dicens:

Alleluia.

gamma

Arcanae rei notitiam habere quaerens Virgo,
ad ministrum clamavit;
“E puris visceribus, age, dic mihi,
quinam fieri potest, ut nascatur filius”?
Cui ille, quamvis in timore, clamans dixit ita:

Ave, consilii ineffabilis mystis
Ave, eorum, quae sunt reticenda, fides.
Ave, miraculorum Christi exordium
Ave, dogmatum ipsius principium.
Ave, scala coelestis, per quam Deus descendit
Ave, pons terrigenas ad coelum deportans
Ave, multum insignis angelorum admiratio
Ave, multum luctuosa daemonum clades
Ave, quae lucem ineffabiliter genuisti
Ave, quae neminem de modo docuisti
Ave, quae sapientum cognitionem transcendis
Ave, quae fidelium mentes illuminas.
Chairé Nymfé anymfeyte.

delta

Virtus Altissimi tunc obumbravit ei,
quae tori erat nescia,
ut conciperet et eius fecundum uterum tamquam agrum
ostendit omnibus qui metere volunt salutem

*infatti da inseminato concepimento una gravidanza
predici, acclamando:*

Alleluia.

gamma

*La Vergine desiderando conoscere la misteriosa
rivelazione si rivolse al messaggero divino:
Come è possibile partorire un figlio da seno puro?
Dimmelo.
Ed Egli con riverenza a Lei rispose acclamando così:*

*Ave iniziata alla volontà ineffabile
Ave segretamente la più eccelsa di tutte
Ave preludio dei prodigi di Cristo
Ave compendio delle sue verità
Ave o scala celeste: per Te Dio discese
Ave o ponte che fai passare dalla terra al cielo
Ave degli Angeli celebrato portento
Ave dei demoni terribile sconfitta
Ave Tu che in modo indicibile generasti la Luce
Ave tu che a nessuno il come insegnasti
Ave Tu che la sapienza dei saggi trascendi
Ave tu che illumini le menti dei credenti.
Ave Vergine Sposa.*

delta

*La potenza dell'Altissimo adombrò allora
l'inesperta di nozze perché concepisse
e rese fecondo il suo seno quale soave campo
a tutti coloro che vogliono mietere salvezza*

dum psallunt ita:
Alleluia.

2. La visitazione (Lc 1: 39-48)

epsilon

Ferens uterum Virgo, quo Deum exceperat
festinavit ad Elisabeth,
cuius infans salutationem illius,
statim agnoscens gavisus est, et saltibus,
quasi cantibus clamavit ad Deiparam:

Ave, germinis immarcescibilis palmes
Ave, fructus incorrupti possessio.
Ave, quae benignum humani generis colis cultorem
Ave, quae vitae nostrae generas satorem.
Ave, terra, quae miserationum fecunditatem germinas
Ave, mensa, quae propitiationum affluentiam gestas
Ave, quoniam facis efflorere pratum deliciarum
Ave, quoniam praeparas portum animarum
Ave, acceptum orationis thymiam
Ave, totius orbis propitiatio
Ave, Dei benevolentia erga mortales
Ave, mortalium ad Deum fiducia.
Chairé Nymfé anymfeyte.

3. Il sogno di Giuseppe (Mt 1, 18-25)

cantando così:
Alleluia.

epsilon

*Maria, con il grembo gravido di Dio,
in fretta corse da Elisabetta,
e il piccolo di costei
subito riconosciuto il suo saluto esultò
e con salti come cantici lodava la madre di Dio:*

*Ave ramoscello dell'immarcescibile pianta
Ave possesso del frutto incorruttibile
Ave Tu che coltivi il Coltivatore amico degli uomini
Ave Tu che hai generato l'autore dalla vita nostra
Ave o campo che fai germogliare abbondanza di
misericordie
Ave o mensa che imbandisci pienezza di riconciliazioni
Ave perché tu prepari il porto delle anime
Ave perché tu fai rifiorire il prato delle delizie
Ave incenso gradito di intercessione
Ave riconciliazione del mondo intero
Ave benevolenza di Dio per gli uomini
Ave fiducia degli uomini in Dio
Ave vergine Sposa*

zeta

Intus habens ancipitum cogitationum tumultum,
turbatus est castus Ioseph in te nuptiarum expertem,
et furtinubam est suspicatus, o innocens:
at vero edoctus
tuam de Spiritu sancto conceptionem, dixit:
Alleluia

4. Il Natale (Lc 2, 1-19)

eta

Audierunt pastores angelos collaudantes
Christi praesentiam in carne;
et postquam tamquam ad Pastorem cucurrerunt,
ipsum, ut agnum immaculatum, in sinu Mariae
enutritum intuentur;
quam hymnis celebrantes dixerunt:

Ave, Agni et Pastoris mater
Ave, rationalium ovium ovile
Ave, hostium invisibilium propulsatio
Ave, ianuarum paradisi reseratio
Ave, quoniam coelestia laetantur cum terra
Ave, quoniam terrestria exsultant cum coelis.
Ave, apostolorum os disertissimum
Ave, martyrum fortitudo invincibilis
Ave, firmum fidei fundamentum
Ave, splendidum gratiae documentum
Ave, per quam spoliatus est infernus
Ave, per quam induti sumus gloria

zeta

*Avendo nell'intimo un uragano di opposti pensieri
il saggio Giuseppe era turbato: sapendoti vergine
e ora sospettando un furtivo amore, o immacolata;
ma quando conobbe la concezione da Spirito Santo
esclamò:
Alleluia.*

eta

*I pastori sentirono gli Angeli cantare
la venuta di Cristo nella carne
e correndo verso il Pastore
lo contemplarono come Agnello innocente
nutrirsi al seno di Maria
e inneggiando dissero:*

*Ave madre dell'Agnello e del Pastore
Ave ovile delle pecorelle spirituali
Ave difesa dei nemici invisibili
Ave chiave delle porte del paradiso
Ave perché tu i cieli unisci alla terra
Ave perché con Cristo la creazione giubila
Ave, degli Apostoli voce perenne
Ave dei Martiri indomito coraggio
Ave della fede possente sostegno
Ave segno splendente di grazia
Ave per te fu spogliato l'inferno
Ave per te di gloria siamo stati rivestiti*

Chairé Nymfé anymfeyte.

5. I Magi (Mt 2, 1-12)

theta

Stellae fulgorem secuti sunt Magi,
quam viderant cursu suo tendentem ad Deum;
eaeque tanquam lucerna muniti,
potentem inquirebant regem;
et quem assequi nemo potest,
assecuti, gavisī sunt, ad ipsum clamantes:
Alleluia

iota

In manibus Virginis cum viderunt Chaldei
qui manu formavit homines,
ipsumque Dominum esse sentientes,
quamvis servi formam accepisset;
studuerunt muneribus colere
et inclamare Benedictae:

Ave, stellae inocciduae mater
Ave, splendor mystici diei
Ave, quae deceptionis fornacem exstinxisti
Ave, quae Trinitatis arcana addiscentes illuminas
Ave, quae inhumanum tyrannum e principatu deiecisti
Ave, quae Christum esse misericordem Dominum
ostendisti

Ave, quae a barbara superstitione redimis
Ave, quae ab operum coeno eximis

Ave, Vergine Sposa.

theta

*Osservando la stella che a Dio guidava,
i Magi ne seguirono lo splendore
e avendola come lucerna con essa
trovarono il Signore possente
e l'irraggiungibile raggiunto gioirono
e a Lui cantarono:
Alleluia.*

iota

*Contemplantarono i figli dei Caldei
nelle braccia dalla Vergine
Colui che con le mani gli uomini plasma;
e riconosciutolo quale Signore,
pur nelle sembianze di schiavo, premurosi
con doni l'adorarono e da Benedetta acclamarono:*

*Ave madre dell'astro che mai tramonta
Ave splendore di mistico giorno
Ave tu la fucina dell'errore speggesti
Ave tu gli iniziati alla Trinità custodisci
Ave tu che dal trono il nemico degli uomini balzasti
Ave tu che il Cristo Signore amante degli uomini
mostrasti*

*Ave tu che da barbara superstizione riscatti
Ave tu che dalle opere di corruzione liberi*

Ave, quae fecisti cessare ignis adorationem
Ave, quae a flamma passionum eruis
Ave, fidelium temperantiae gubernatrix
Ave, generationum omnium laetitia
Chairé Nymfé anymfeyte.

kappa

Deiferi praecones effecti Magi,
reversi sunt Babylonem; tuoque oraculo obsecuti,
te Christum annuntiarunt omnibus populis;
relicto Herode, tanquam deliro, qui non novit psallere:
Alleluia

6. L'esilio (Mt 2:13-15)

lambda

Veritatis splendore in Aegyptum immissio
mendacii tenebras inde expulsisti:
huius enim regionis idola, cum tuam, Salvator,
virtutem ferre non possent, ceciderunt;
qui vero ab his liberati sunt
ad Deiparam clamabant:

Ave, hominum erectio
Ave, daemonum subversio
Ave, quae fraudis errorem conculcasti
Ave, quae idolorum fallaciam redarguisti
Ave, mare, quod intellectualem Pharaonem demersisti
Ave, petra, quae sitientes vitam potasti
Ave, ignea columna, quae gentes in tenebris dirigis

*Ave tu che il culto del fuoco hai distrutto
Ave tu delle passioni la fiamma estingui
Ave dei credenti guida di saggezza
Ave gioia di tutte le genti.
Ave Vergine Sposa.*

kappa

*Divenuti araldi divini, i Magi ritornarono a Babilonia;
realizzando così la tua profezia e a tutti proclamarono
te, o Cristo, incuranti di Erode che, da stolto
non fu capace di cantare:
Alleluia.*

lambda

*Irradiando la luce del vero in Egitto
Tu le tenebre dell'errore scacciasti;
i suoi idoli, infatti, o Salvatore,
non sopportando la tua forza caddero;
e quanti furono liberati
acclamarono alla Madre di Dio:*

*Ave ristabilimento degli uomini
Ave disfatta dei demoni
Ave tu che l'errore dell'inganno calpestasti
Ave tu che la frode degli idoli smascherasti
Ave mare che hai sommerso l'intellettuale Faraone
Ave roccia che dissetasti gli assetati della Vita
Ave colonna di fuoco che guidi chi è nelle tenebre*

Ave, mundi umbraculum nube longius se extendens
Ave, mannae succedanea
Ave, sanctorum deliciarum ministra
Ave, terra promissionis
Ave, ex qua fluit mel et lac
 Chairé Nymfé anymfeyte.

7. La presentazione al tempio (Lc 2:22-35)

mu

Transmigraturo Simeoni e praesenti fallaci saeculo,
traditus ei fuisti, velut infans; sed agnitus es ab hoc,
etiam Deus perfectus; quapropter admiratus est
tuam ineffabilem sapientiam, exclamans:
 Alleluia

8. Il Figlio dell'uomo (Is 9:1-6)

nu

Cum seipsum nobis ille a quo sumus facti,
manifestavit Creator, novum ostendit genus creaturae:
ex ventre enim germinavit sine semine,
ipsumque ventrem reliquit, sicuti erat, incorruptum;
ut nos miraculum videntes laudemus,
ipsam Virginem clamantes:

Ave, flos incorruptibilitatis
Ave, corona continentiae
Ave, quae typum resurrectionis praemonstrans
Ave, quae angelorum vitam repraesentans

*Ave riparo del mondo più ampio della nube
Ave nutrimento sostitutivo della manna
Ave minestra di sante delizie
Ave terra dalla promessa
Ave da te scorrono miele e latte
 Ave Vergine Sposa.*

mu

*A Simeone prossimo a lasciare questo mondo fallace
fosti dato come bambino ma da lui fosti riconosciuto
come il Dio perfetto. Per questo,
commosso dalla tua ineffabile sapienza, cantò:
 Alleluia.*

nu

*Una creazione nuova rivelò il Creatore
apparendo fra noi da lui generati;
fiorito da seno incontaminato
lo custodì intatto quale era prima
e noi che contempliamo il prodigio
lodiamo Lei acclamando:*

*Ave primizia di incorruttibilità
Ave corona di castità
Ave immagine rifulgente di resurrezione
Ave tu degli angeli sveli la vita*

Ave, arbor splendido fructu dives, quo fideles
nutriuntur

Ave, lignum, cuius grata foliorum umbra proteguntur
multi

Ave, quae gestas in utero ducem errantibus

Ave, quae gignis redemptorem captivis

Ave, iusti iudicis exoratio

Ave, multorum peccantium indulgentia

Ave, stola eorum qui nudi sunt fiducia

Ave, amor omne desiderium superans

Chairé Nymfé anymfeyte.

xi

Peregrinum intuentes partum

peregrinemur a mundo,

mentem in coelum transferentes:

ob id enim excelsus Deus

humilis homo in terra apparuit,

volens in altum trahere clamantes ad se:

Alleluia

9. Il mistero dell'incarnazione (Gv 1, 9-18)

omicron

Totum erat in inferioribus, et a superis nequitiam

aberat incircumscriptum Verbum;

descensio enim divina,

non vero transmigrationis localis fuit

etiam partus Virginis afflatae Deo,

quae haec audit:

Ave, albero dai bei frutti: da te sono nutriti i fedeli

Ave albero dalle ombrose fronde che tutti ricopri

Ave tu che generasti il redentore degli schiavi

Ave tu che inteneristi con le preghiere il giusto giudice

Ave perdono della moltitudine dei traviati

Ave veste di fiducia dei disarmati

Ave amore che vinci ogni desiderio

Ave Vergine Sposa.

xi

L'inaudito parto ammirando,

esuliamo dal mondo

volgendo al cielo la mente

l'Eccelso, infatti, per questo sulla terra

apparve umile uomo volendo attrarre verso il cielo

coloro che a Lui cantano:

Alleluia.

omicron

Tutto era quaggiù e non solamente lassù Era

l'incomprensibile Verbo;

infatti fu un abbassarsi di Dio

e non un cambiamento di luogo

e nacque nel mondo da Vergine che aveva accolto Dio

ed udiva ciò:

Ave, incomprehensibilis Dei comprehensio
Ave, mysterii venerandi ianua
Ave, infidelium dubia auditio
Ave, fidelium indubia gloriatio
Ave, currus sanctissimus eius, qui sedet super
Cherubim

Ave, domicilium praestantissimum eius, qui est super
Seraphim

Ave, quae contraria in unum conciliasti
Ave, quae virginitatem et partum coniunxisti
Ave, per quam soluta est praevaricatio
Ave, per quam apertus est paradisus
Ave, clavis regni Christi
Ave, spes aeternorum bonorum
Chairé Nymfé anymfeyte.

pi

Universa angelorum natura
magnum tuae incarnationis opus demirata est;
inaccessibilem enim, ut Deum,
omnibus accessibilem, ut hominem, videbat;
conversatum quidem nobiscum,
et audientem ab omnibus hoc modo:
Alleluia

rho

Rhetores eloquentissimos, quasi mutos pisces
esse circa te videmus, o Deipara:
non enim satis sunt explicare,
quomodo et virgo permanes, et parere potueris:

*Ave confine di Dio sconfinato
Ave porta di sacro mistero
Ave annuncio incerto per gli increduli
Ave sicura gloria dei fedeli
Ave carro santissimo di Colui che è sopra i Cherubini*

Ave dimora bellissima di Colui che è sopra i Serafini

*Ave tu che in uno i contrari concili
Ave tu che unisci verginità e parto
Ave per te il paradiso fu riaperto
Ave per te la trasgressione fu sciolta
Ave chiave del regno di Cristo
Ave speranza dei beni futuri
Ave o Vergine Sposa.*

pi

*Tutte le schiere degli Angeli
si stupirono per l'evento sublime
della tua incarnazione;
l'inaccessibile, infatti, come Dio vedevano
a tutti farsi accessibile come uomo
e convivere con noi e ascoltare così da tutti:
Alleluia.*

rho

*I più eloquenti retori muti come pesci vediamo dinanzi
a Te, o Madre di Dio:
non riescono a dire come
restando vergine sei giunta a partorire;*

at nos mysterium admirati, fideliter clamamus:

Ave, sapientiae Dei receptaculum
Ave, providentiae ipsius promptuarium
Ave, quae philosophos ostendit insipientes
Ave, eloquentiae magistros eloquentia destitutos
redarguis

Ave, quoniam callidi perscrutatores desipuerunt
Ave, quoniam fabularum auctores emarcuerunt
Ave, quae Atheniensium ambages dissolvit
Ave, piscatorum sagenas implet
Ave, quae a profundo ignorantiae extrahis
Ave, quae multos in scientia illuminas
Ave, navis servari cupientium
Ave, portus in hac vita navigantium
Chairé Nymfé anymfeyte.

10. L'agnello (Ap 7:9-12)

sigma

Volens rerum omnium Conditor mundum servare,
in hunc ipsius sponte descendit,
et cum, quatenus Deus est, pastor esset,
propter nos apparuit nobiscum homo:
similitudine enim nostra ad se vocata,
ut Deus audit:
Alleluia

11. L'Immacolata (Is 62:3-5)

ma noi, che ammiriamo il mistero, cantiamo così:

*Ave sapienza della provvidenza divina
Ave vaso della eterna sapienza
Ave tu che rendi ignoranti i filosofi
Ave tu che sottrai le parole agli eloquenti.*

*Ave perché i più sottili ragionatori hai reso sciocchi
Ave perché gli iniziati dei miti sono svaniti
Ave tu che degli Ateniesi le astuzie hai distrutto
Ave tu che riempi dei pescatori le reti
Ave tu che trai fuori dall'abisso dell'ignoranza
Ave tu che illumini molti nella conoscenza
Ave barca di coloro che vogliono salvarsi
Ave porto di chi naviga nella vita
Ave Vergine Sposa.*

sigma

*Il Creatore dell'universo volendo salvare il mondo
in esso spontaneamente venne
e benché come Dio fosse Pastore
per noi apparve agnello come noi;
e come simile chiama il simile,
così Dio ascolta:
Alleluia*

tau

Virginum et omnium ad te confugientium
murus es, Virgo Deipara;
Factor enim coeli et terrae in utero tuo
commoratus ad hoc te instruxit, o immacolata,
docuitque omnes salutare:

Ave, columna virginitatis
Ave, porta salutis
Ave, auctrix spiritalis reformationis
Ave, divinae bonitatis ministra
Ave, tu enim turpiter conceptos regenerasti
Ave, tu enim mente captos ad mentem revocasti
Ave, quae mentium corruptorem depressisti
Ave, quae puritatis satorem peperisti
Ave, thalamus incontaminati connubii
Ave, quae fideles aptas Domino
Ave, speciosa Virgo virginum altrix
Ave, sanctarum animarum pronuba
Chairé Nymfé anymfeyte.

ypsilon

Hymnus omnis et laus contendit delibare
multitudinem multarum miseriarum tuarum
quae numero psalmos et cantica
offerium tibi, Rex benigne;
sed nihil perficimus dignum
de quibus dedisti fide clamantibus:
Alleluia

tau

*Difesa dei vergini Tu sei o Vergine Madre di Dio,
e di tutti coloro che a te ricorrono.
Il Creatore del cielo e della terra
ti fece immacolata abitando nel tuo seno
e insegnando a tutti cantare:*

*Ave colonna della verginità
Ave porta della salvezza
Ave inizio della nuova progenie
Ave dispensatrice dei beni divini
Ave tu che hai dato La saggezza ai privi di senno
Ave tu che hai ridato la vita ai concepiti nell'onta
Ave tu che annientasti il corruttore dei sentimenti
Ave tu che hai generato il seminatore della castità
Ave tu talamo di nozze illibate
Ave tenda adattata al Signore
Ave o alma nutrice vergine
Ave tu che vesti come spose le anime sante
Ave o Vergine Sposa.*

ypsilon

*Si svisciva ogni inno che tenti eguagliare la pienezza
delle tue infinite misericordie.
Anche se ti offrissimo, o Santo Re,
altrettanti salmi e odi
non faremmo mai cosa degna di quanto elargisti a
quelli che ti cantano:
Alleluia*

*Volendo fare grazia per i debiti antichi colui che pagò
il debito di tutti gli uomini spontaneamente venne
presso coloro che avevano disertato la sua grazia*

qui ab eius gratia discesserant;
scissoque chirografo a cunctis sic audit:
Alleluia

14. Orazione (Gv 19:25-27)

psi

Omnes, qui tuum canimus partum,
te velut animatum templum laudamus, o Deipara;
cum enim in tuo ventre habitasset,
qui omnia manu continet Dominus,
te sanctificavit, glorificavit,
docuitque omnes ad te clamare:

Ave, tabernaculum Dei et Verbi
Ave, sancta sanctis maior
Ave, arca Spiritu deaurata
Ave, thesaurus vitae inexhaustus
Ave, pretiosum piorum regum diadema
Ave, religiosorum sacerdotum augusta gloriatio
Ave, Ecclesiae turris inconcussa
Ave, regni murus inexpugnabilis
Ave, per quam excitantur tropaea
Ave, per quam concidunt hostes
Ave, corporis mei medela
Ave, animae meae salus
Chairé Nymfé anymfeyte.

*e lacerato il rescritto del debito
da tutti ode cantare:
Alleluia.*

psi

*Inneggiando al tuo parto tutti
noi ti cantiamo quale tempio vivente, o Madre di Dio,
perché nel tuo seno prese dimora il Signore
che nella sua mano tutto sostiene.
Egli ti fece santa e ti rese gloriosa,
insegnando a tutti a cantare:*

*Ave tenda di Dio e del Verbo
Ave santa più alta dai santi
Ave tesoro inesauribile di vita
Ave arca dorata dello Spirito
Ave diadema prezioso dei santi sovrani
Ave dei pii sacerdoti venerabile vanto
Ave della Chiesa torre incrollabile
Ave indistruttibile muraglia dell'Impero
Ave per te s'innalzano trofei
Ave per te i nemici sono sconfitti
Ave farmaco per il mio corpo
Ave difesa dell'anima mia.
Ave Vergine Sposa.*

omega

O cunctis laudibus honoranda Mater,
quae sanctorum omnium sanctissimum
Verbum peperisti,
praesenti oblatione suscepta,
ab omni calamitate cunctos libera,
et a futuro redime supplicio ad te clamantes:
Alleluia

Congedo

Kontakion

Tè ypermacho Strategò tà niketeria
os lytrozeisa ton deinon eucaristeria
anagrafosoi è polis
su Tzeotoke
All'os ekusa to kratos aprosmaketon
ek pantoion me kindynon eleuzeroson
ina krazo soi: Chairé
Chairé Nymfé anymfeyte.

Amen

omega

*Madre degna di ogni canto,
che desti alla luce il Verbo
più santo fra tutti i santi,
accogli ora l'offerta;
da ogni sventura libera tutti
e riscatta dal futuro castigo quelli che acclamano a te:
Alleluia.*

Dedicazione

*o Madre ci Dio, o intatta protettrice,
noi, tua città, salvati da terribili sciagure
eleviamo a Te inni di vittori
e di ringraziamento
Tu, che possiedi potenza invincibile
liberaci da tutti i mali
e noi grideremo a Te:
Ave Vergine Sposa.*

Amen

Produzione Maggio 2008
Esecutori

Direttore: Gaetano Troccoli

Soprano: Agnese Jurkowska, Contralto: Daniela Gatti
Tenore: Francesco Romussi, Basso: Carlo Naj
Lettore: Piero Bazzigaluppi

Coro di Comunione e Liberazione di Pavia:

Anna Broveglio
Anna Necchi
Antonella Faggio
Mara Carlucci
Maria Grazia Sora
Patrizia Zappasodi
Silvia Braschi
Silvia Tassi

Elena Marchesi
Lucia Chiesa
Manila Teggia
Nicoletta Guglielmi
Rosanna Nano

Daniele Piccoli
Elio Valoti
Graziano Bertuzzi
Mauro Asuni
Salvatore Tarallo
Carlo Gandini
Giovanni Angelini
Luciano Barbaglia

Emoticon ensemble:

flauto: Gianni Biocotino
oboe: Piero Corvi
clarinetto: Gabriella Molgora

chitarra: Massimo Brambilla
arpa: Lucia Fornasari
violino: Mary Riccardi

contrabbasso: Elio Rabbachin
glockenspiel: Antonio Buccino
percussioni: Loris Stefanuto

Tipografia Bellati

LE ZOLLE, Associazione di Solidarietà Familiare

Associazione *Laude Novella*

Con il contributo della
Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia

Organizzazione:



Via Mulini 11
27029 Vigevano (PV)
Tel. 0381-88220
www.mediumsize.org

